

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

- **Elezioni Comitati Consultivi ENPAM**
- **"Dichiarazione di intenti": un'epoca nuova fra Ordine e Azienda?**
- **Assemblea ordinaria 2000**
- **Corsi di inglese per medici**
- **Ordine e Piano Sanitario Provinciale**
- **"Utero in prestito" e Deontologia**
- **Indagine statistica sugli iscritti**
- **Donazione di sangue placentare**
- **Odontoiatria**
- **Recensioni-Congressi**

2
2000



MEDICO TARENTINO

LETTERA AL BOLLETTINO

Pubblichiamo una lettera inviataci dal Dott. Stablum, presidente della sezione provinciale dell'A.I.O., in aspra polemica con la FIMS, e con il suo segretario provinciale Dott. Corradini al quale è stata inoltrata la missiva.

Colgo l'occasione per pregare coloro che scrivono al "Medico Trentino" di evitare toni eccessivamente personalistici nelle loro missive, quali quelli che mi pare emergono dallo scritto del Dott. Stablum.

Ciò, oltre che per ragioni di stile, soprattutto per evitare il rischio che venga meno l'interesse generale dell'argomento trattato.

Pierluigi Amadori

ASSOCIAZIONE ITALIA ODONTOIATRI SEZIONE DI TRENTO

SINDACATO NAZIONALE DI CATEGORIA
FEDERAZIONE ODONTOIATRICA ITALIANA

Member of
FEDERATION DENTAIRE INTERNATIONALE

Gent.mo
Dott. Pierluigi Amadori
Direttore "Il Medico Trentino"

Trento, 14 febbraio 2000

Con molto rammarico, mi vedo per la seconda volta costretto intervenire sulle pagine del Bollettino, cercando di riportare un minimo di chiarezza in una diatriba dialettica tra Associazioni di categoria, che per certi versi sta assumendo i toni del ridicolo, e a mio parere va smorzata o più correttamente portata su altri piani di discussione più consoni, lasciando le pagine del Bollettino a temi più interessanti che queste continue ed infantili ripicche. Certo è che come Presidente di una associazione di categoria mi sento

INDAGINE SULLA PROFESSIONE DI ODONTOIATRA

Sul **Sole 24h Sanità** (numero del 8-14 febbraio pag. 12 e del 29 febbraio - 6 marzo pag. 16) sono comparsi degli interessanti articoli su una indagine promossa dalla Bocconi sulla Odontoiatria in Italia. Sono state analizzate nel dettaglio le modalità di esercizio, i costi, la redditività e diversi altri aspetti illustrati anche con tabelle.

Data la complessità della ricerca la pubblicazione di un estratto non sarebbe esaustiva. I Colleghi interessati potranno trovare le copie in Segreteria.

personalmente chiamato in causa, quando si leggono determinati articoli, lesivi della nostra figura professionale. Ritengo quindi e mi auguro per l'ultima volta rispondere al Dott. Corradini e alla FIMS

Punto Primo, il Dottor Corradini potrebbe avere la compiacenza di spiegarmi chi gli dà il diritto di ritenere "corretto" ciò che egli afferma ed "improprie" le posizioni espresse da altri?

Punto Secondo, visto che molti predicano l'unità della professione, trovo molto offensivo vedere come la FIMS si dichiara orgogliosamente un

Sindacato MEDICO (scritto maiuscolo), mi sembra palese che noi odontoiatri abbiamo studiato alla scuola radioelettra di Torino e non in una regolare università degli studi di Medicina e Chirurgia.

Punto Terzo, visto che la FIMS riunisce tre sigle sindacati più o meno simili, il Dottor Corradini, considerata la sua abilità nel citare le normative di legge, mi deve mostrare la legislazione che inquadra, in maniera precisa, la figura dell'odontostomatologo !!!

Punto Quarto, la professione medica se finalizzata esclusivamente all'odonto-iatria non è per niente *mutilata* ma semmai valorizzata.

Punto Quinto, mi offende, come laureato in odontoiatria, vedere che per questi signori il mio titolo di studio è considerato una *forzatura interpretativa*, mi dispiace dover essere così poco diplomatico, ma si deve finirli di menare il can per l'aia una volta per tutte.

Il Laureato in odontoiatria è *attualmente*, l'unica figura professionale in Italia che possa esercitare la professione di dentista, e se qualcuno pensa che la soppressione della specialità sia un sopruso nei confronti del laureato in Medicina, commette un grosso errore in quanto se un Medico finito il suo Curriculum di studi decide di diventare dentista, non fa altro che iscriversi ad odontoiatria (tanto ormai è sufficiente un ricorso), accede direttamente al III anno e si laurea ottenendo così una doppia laurea con un ciclo di studi di 6 + 3 anni, equivalenti a 9

come un tempo, (questo per nostalgici), ritengo dunque che mantenere la scuola di specialità in odontoiatria sia un inutile doppione.

Punto Sesto, mi si spieghi perché il Dottor Corradini auspica un armonica convivenza, pretendendo dei chiarimenti "sulle rispettive competenze", se non sbaglio il laureato in odontoiatria è deputato alla diagnosi e cura dei tessuti duri e molli del cavo orale e non mi pare che nessuno dei nostri iscritti si sia mai sognato di togliere un'appendice infiammata.

In ultima analisi, ritengo che ogni laureato in odontoiatria a 20 anni dall'istituzione del corso di laurea sia ormai stanco di sentirsi trattato come un "apprendista" dagli illustri luminari della scienza medica, come se l'abilità nella pratica odontoiatrica venga concessa ad un Laureato in Medicina (specialmente se non specialista) per diritto divino.

Per concludere questa mia, mi auguro, definitiva, risposta al Dottor Corradini e, alla FIMS vorrei invitarLi ad affrontare effettivamente e più seriamente l'argomento ad incontrarci ad un tavolo e discutere il problema in maniera più costruttiva, nel frattempo

Distinti Saluti.

Dott. WALTER STABLUM

Presidente Provinciale A.I.O. Sezione di Trento